

Milano



Comune
di Milano

Comune di Milano

Assessorato alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali

BILANCIO SOCIALE 2008

Cartella stampa

Cartella Stampa

1. DEFINIZIONE DI BILANCIO SOCIALE

La **Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica** sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche (Gazzetta Ufficiale n.63 del 16 marzo 2006) stabilisce che il **Bilancio sociale** è l'esito di un **processo** con il quale l'Amministrazione **rende conto** delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai **diversi interlocutori** di **conoscere** e formulare una **valutazione consapevole** su come l'Amministrazione **interpreta e realizza la sua missione**.



Nella prospettiva di sviluppare il Bilancio Sociale per tutto il Comune, considerata la complessità dell'ente, si è scelto di avviare la rendicontazione su due tra gli ambiti d'intervento più strategici e complessi per l'Amministrazione: le **politiche sociali ed educative**.

Il Bilancio Sociale che oggi viene presentato è riferito all'anno 2008, perché essendo un **documento a consuntivo**, necessita dei dati dell'ultimo rendiconto di gestione approvato dall'Amministrazione comunale, quello del 2008 appunto. Questo permette di rendere conto in modo oggettivo e certo anche dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie (si segnala che è già in corso l'elaborazione del Bilancio Sociale 2009). Si sottolinea che tutte le informazioni quantitative – contabili ed extra contabili – relative al 2008 sono complete del trend 2006-2008, in modo da permettere una valutazione dei risultati dell'Amministrazione conseguiti nel primo triennio di mandato.

Si precisa che i risultati contenuti nel BS 2008 non corrispondono alla realtà attuale, poiché tutto il lavoro del 2009 ha portato a migliorare molte delle *performance* qui presentate e a realizzare molti degli obiettivi di miglioramento individuati nel documento.

2. OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è un nuovo strumento di rendicontazione per accrescere e qualificare il **dialogo tra cittadini e istituzioni** e, in questo senso, non costituisce solamente un documento di comunicazione esterna, ma rappresenta un'importante occasione per aiutare l'Amministrazione comunale a orientare le proprie scelte e migliorare la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

Il Bilancio Sociale 2008 intende far conoscere in modo trasparente, verificabile e comprensibile a tutti – cittadini, attori della sussidiarietà e istituzioni – il lavoro svolto dall'Assessorato alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano, in modo da attivare un dialogo informato con i propri interlocutori. Il Bilancio Sociale infatti oltre ad una valenza comunicativa, rappresenta soprattutto un'occasione per **ascoltare gli stakeholder** esterni e raccogliere indicazioni e suggerimenti utili a focalizzare meglio le politiche e condividere le priorità strategiche.

3. **RENDERSI CONTO PER RENDERE CONTO: IL METODO REFE PER LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Il documento è stato elaborato secondo la metodologia Refe, società di consulenza strategica esperta in materia di responsabilità sociale, in collaborazione con ESAE e in linea con le indicazioni della Direttiva della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale.

Il processo di rendicontazione si è sviluppato su due versanti. L'analisi interna (**rendersi conto**) della missione sociale e delle politiche socio-educative dell'ente, con la verifica puntuale dei servizi e degli interventi realizzati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti. La comunicazione esterna (**rendere conto**) per offrire una base informativa chiara ed esaustiva sugli obiettivi e sulle attività svolte in relazione agli impegni assunti dal Sindaco nel suo Programma.



Il percorso ha dunque prodotto due documenti:

- la **versione integrale** del Bilancio Sociale, un documento di lavoro frutto del processo di analisi interna, che presenta in modo dettagliato tutta l'attività svolta dall'Assessorato;
- l'**estratto** oggi presentato che, a partire da una sintesi ragionata della versione interna, rileva e pone in evidenza i temi e le questioni ritenuti più significativi per i soggetti esterni.

4. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il Bilancio Sociale si compone di due sezioni:

1. IDENTITÀ E RISORSE

La prima sezione presenta:

- un quadro di sintesi del **contesto socio-economico** della città di Milano, con particolare riferimenti ai temi di competenza dell'Assessorato;
- le **politiche sociali ed educative** dell'Amministrazione, con la verifica degli **impegni** presi all'inizio del mandato;
- i **ruoli e le responsabilità** di tutti gli attori del complesso sistema sociale ed educativo locale e il principale strumento di programmazione: il **Piano di Zona**;
- la **struttura organizzativa** dell'Assessorato, con l'analisi delle **risorse umane ed economico-finanziarie** impiegate nel 2008 per attuare le politiche oggetto di rendicontazione.

2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

La sezione costituisce il cuore del Bilancio Sociale ed è suddivisa in tre aree, nelle quali si esprime l'**approccio unitario dell'Assessorato alla famiglia**:

- FAMIGLIA, INFANZIA, MINORI E GIOVANI
- ADULTI IN DIFFICOLTÀ
- ANZIANI

Secondo la metodologia adottata, la scelta delle aree non ricalca la struttura organizzativa interna, ma è volta a **superare la logica settoriale**, favorendo **l'integrazione sociale ed educativa** nella risposta ai bisogni, la rilettura delle scelte e delle attività in termini di **efficacia sociale** e la **coerenza** con la programmazione sociale del Piano di Zona. Per ciascuna area si rappresentano:

- le **risorse complessive** – correnti e per investimenti – dedicate nel 2008 e il trend dell'ultimo triennio;
- le **criticità** presenti **all'inizio del mandato** che motivano gli obiettivi presentati nell'area;
- gli **obiettivi** e le **attività** realizzate o in corso di realizzazione nel periodo di riferimento;
- i principali **risultati** ottenuti.

La rendicontazione delle attività è completa di alcuni **utili approfondimenti**, segnalati con un asterisco, delle principali **criticità** incontrate nel 2008 e degli **obiettivi di miglioramento**, identificati con il titolo "Per fare di più".

5. PROSPETTIVE FUTURE: IL BILANCIO SOCIALE COME STRUMENTO DI SUSSIDIARIETÀ

Nella prospettiva di accrescere gli spazi di fiducia e di dialogo con i cittadini e gli attori della sussidiarietà, nel 2010 il progetto si svilupperà, sul modello ormai consolidato dell'Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia, coinvolgendo nella fase di elaborazione e stesura del Bilancio Sociale gli attori della sussidiarietà per attivare una partecipazione informata e consapevole e restituire *feedback* utili all'Amministrazione sia in una logica consuntiva che programmatica. **Il Bilancio Sociale 2009 verrà presentato entro il mese di settembre 2010.**

Si intende inoltre rafforzare all'interno della Direzione la "cultura del dato" e il monitoraggio puntuale del grado di raggiungimento delle politiche socio-educative dell'Amministrazione, tramite la costruzione di un cruscotto multidimensionale di controllo delle *performance*.

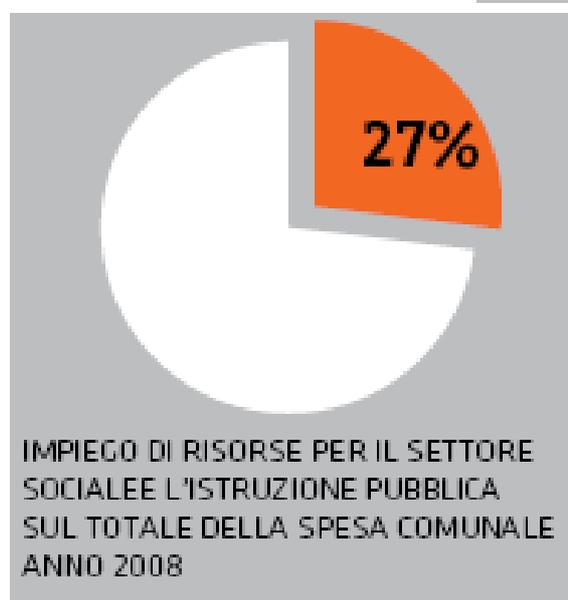
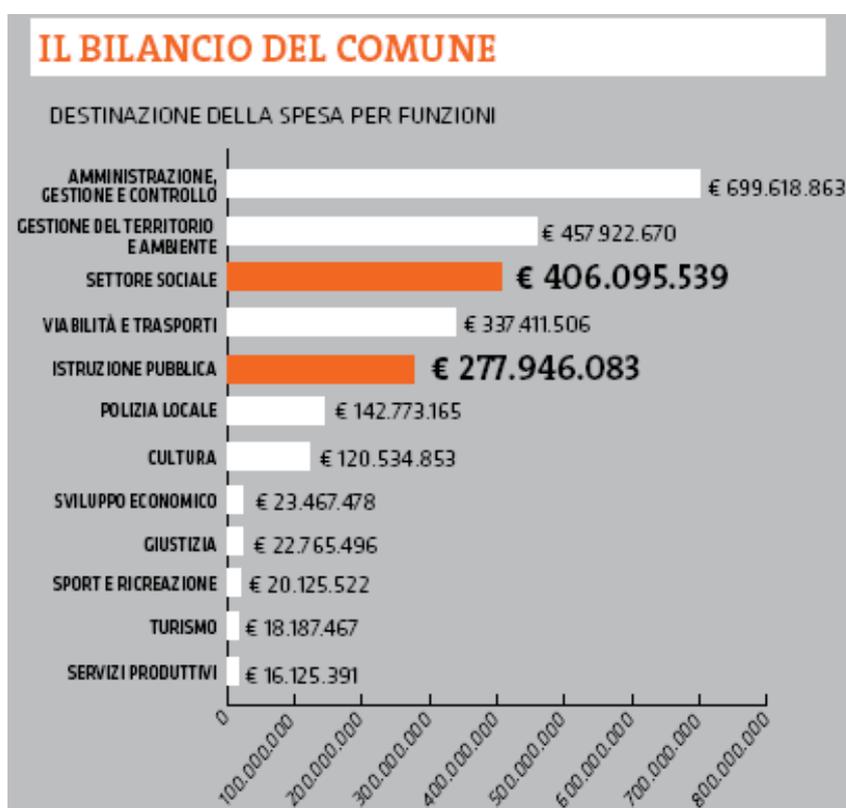


6. DAL BILANCIO SOCIALE 2008: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Si analizzano di seguito le informazioni contenute nelle due sezioni del documento, ritenute di maggior rilievo e interesse per valutare scelte, azioni e risultati dell'Amministrazione nel corso del 2008.

Sezione 1: IDENTITÀ E RISORSE

Il settore sociale e l'istruzione rappresentano le funzioni su cui il Comune di Milano ha maggiormente investito nel 2008, con un impiego di risorse pari al 27% del totale della spesa comunale.



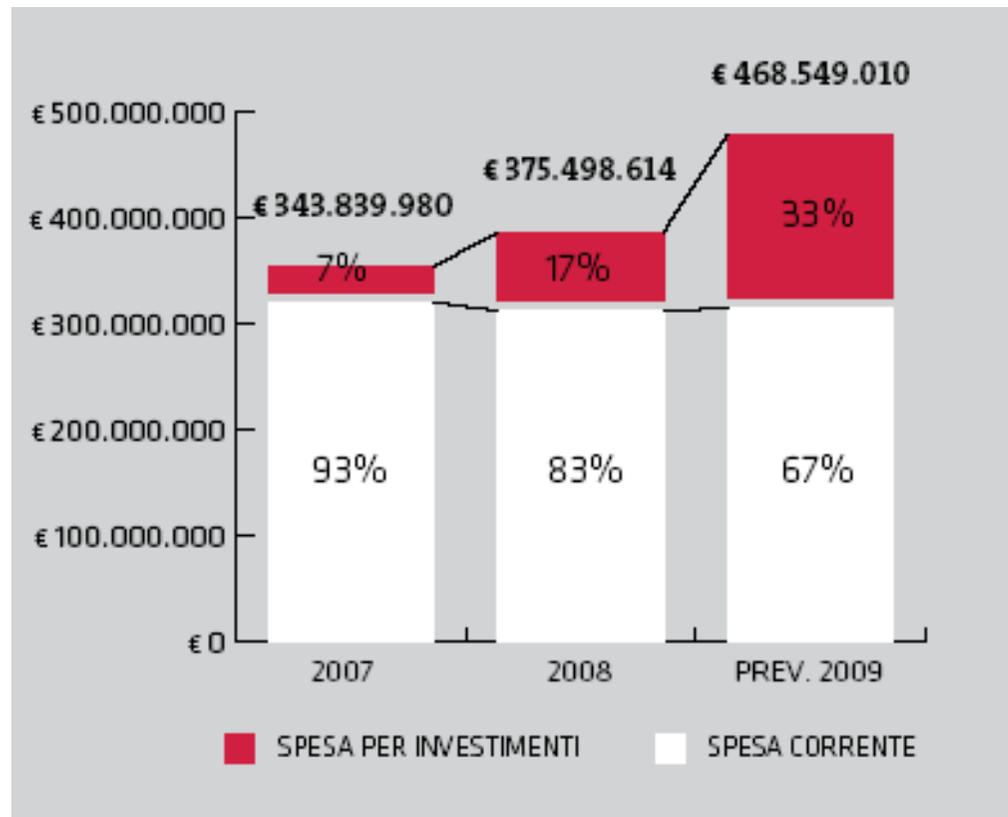
La spesa complessiva per le politiche sociali ed educative (545 mil di euro) è coperta per il 79% dal Comune di Milano, per il 12% dagli utenti tramite la compartecipazione al costo dei servizi e per il 9% da Stato e Regione, tramite il Fondo Nazionale Politiche Sociali e il Fondo Sociale Regionale.



Sezione 2: OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

AREA FAMIGLIA INFANZIA MINORI E GIOVANI

LA SPESA PER L'AREA FAMIGLIA, INFANZIA, MINORI E GIOVANI È IN AUMENTO DAL 2007; IN PARTICOLARE A PARITÀ DI SPESA CORRENTE, È CRESCIUTA LA SPESA PER INVESTIMENTI.



Sostegno alla genitorialità e supporto economico

520 mamme hanno potuto stare a casa con il proprio bimbo nel suo primo anno di vita grazie al Bonus Bebè
1,65 milioni di euro spesi nel 2008

212 famiglie in difficoltà hanno beneficiato per 16 mesi di un buono da 258,22 € **per una spesa complessiva di 876 mila euro**

PER FARE DI PIU'

A partire dal 2009 il progetto Cicogna verrà rilanciato, rafforzando la funzione di accompagnamento genitoriale e aumentando il numero di beneficiari fino a 320 famiglie e l'importo del contributo mensile fino a 300 €. Nel 2010 si avvierà la sperimentazione di una baby card rivolta a famiglie con bambini per usufruire di sconti e agevolazioni

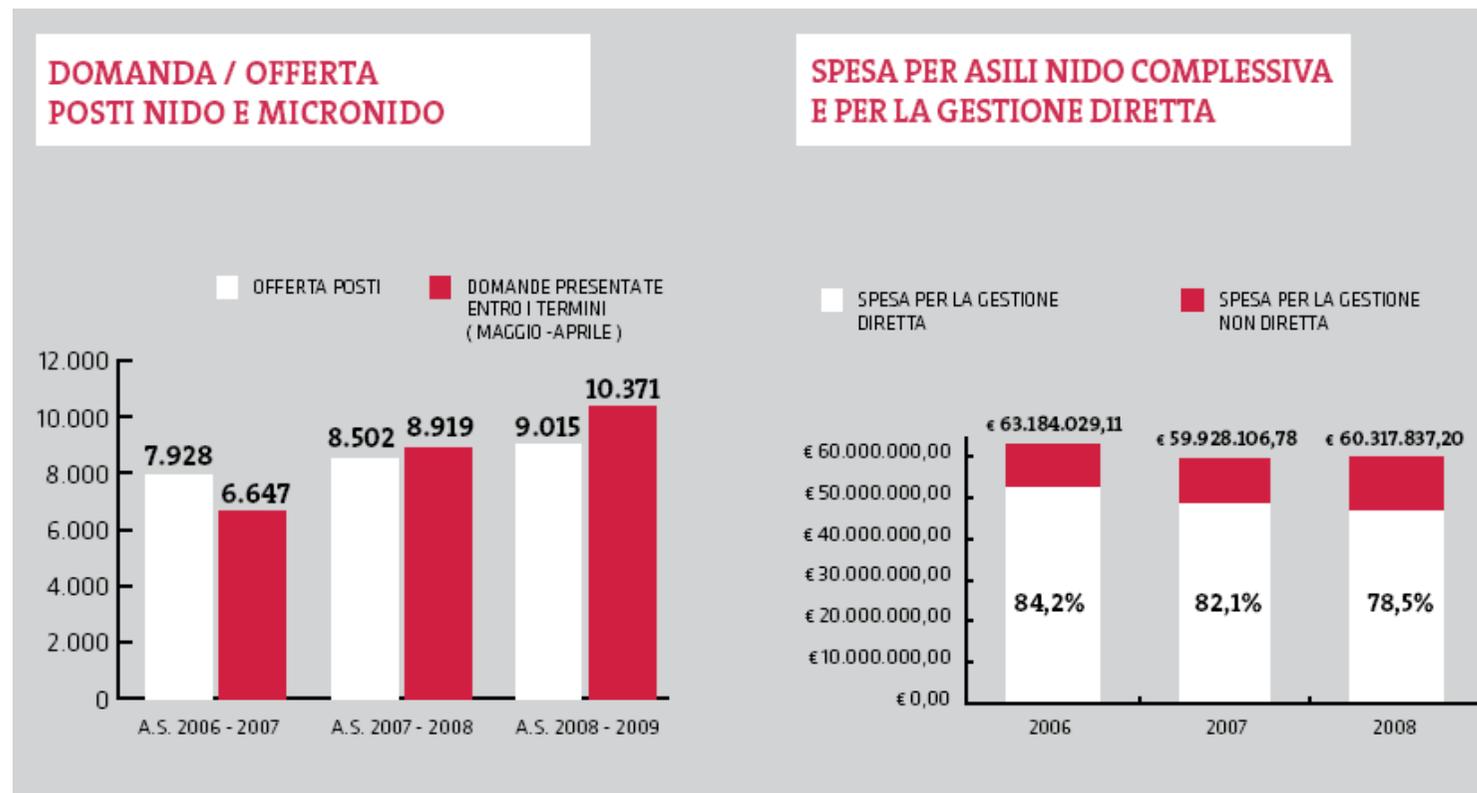
Servizi alla prima infanzia: Nidi e micronidi

277 nidi e micronidi

aperti dalle 7.30 alle 18.00

9.015 posti disponibili nei nidi e micronidi nell'a.s. 2008/2009. Dal 2006 la capienza dei posti nei nidi è aumentata di 1.087 unità (+14%) garantendo la copertura dell'effettivo fabbisogno

60,3 milioni di euro la spesa complessiva per nidi e micronidi



Il sistema dei nidi e micronidi di cui si avvale il servizio comunale copre il fabbisogno della città per il 33%. E' composto da 277 unità d'offerta di cui 106 (39% del totale) gestiti direttamente dal Comune, 115 gestiti da privati convenzionati e 56 attualmente in appalto che saranno affidati a soggetti accreditati.

Accesso ai servizi e agli interventi sociali ed educativi: Servizio sociale della Famiglia e Segretariato sociale

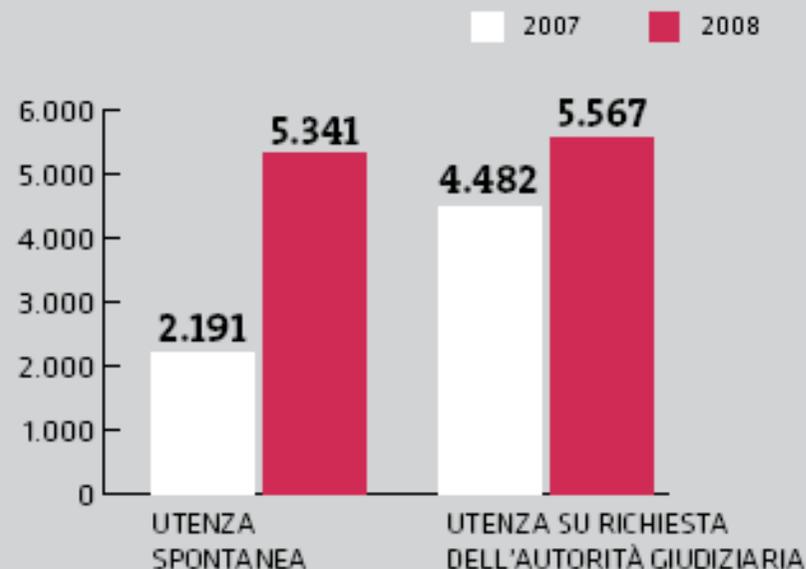
RADDOPPIO UTENZA SPONTANEA:

I minori in carico sono aumentati da 2.191 nel 2007 a 5.341 nel 2008. Il 49% delle prese in carico non è avvenuta su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ma da utenza spontanea



Il Servizio Sociale della Famiglia costituisce la "porta di accesso" al sistema socio-educativo del Comune ed è organizzato in equipe zonali. L'accesso ai servizi può avvenire su richiesta spontanea della famiglia o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria.

MINORI IN CARICO PER TIPOLOGIA DI UTENZA



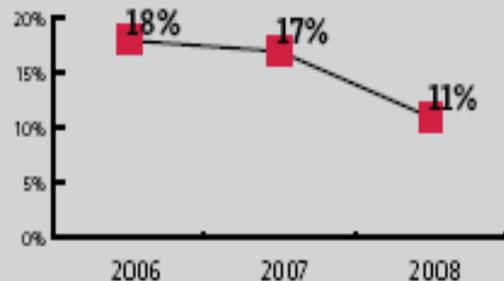
I RISULTATI RAGGIUNTI DIMOSTRANO IL PASSAGGIO DA UNA LOGICA MERAMENTE RIPARATORIA A UNA PREVALENTEMENTE PREVENTIVA E PROMOZIONALE.

Pronto intervento minori e inserimenti in comunità familiari ed educative

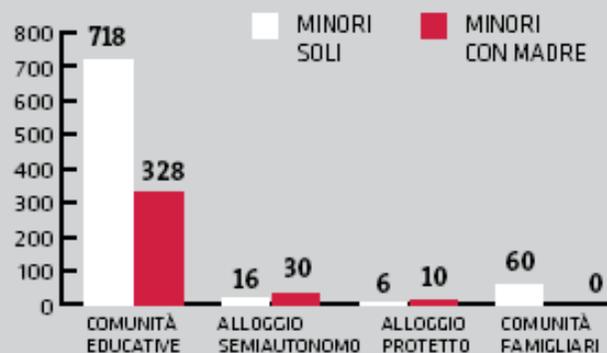
Riduzione degli inserimenti in comunità sul totale dei minori seguiti: da 18% a 11% dal 2006 al 2008

Dei 1.046 ricoveri effettuati in comunità, oltre **un terzo sono inseriti con la propria mamma**, in modo da non essere soli ad affrontare un'esperienza così impegnativa

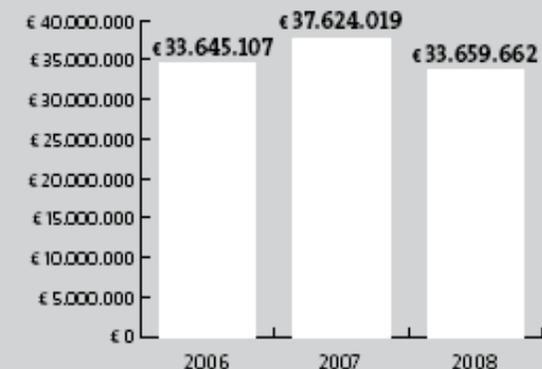
MINORI IN COMUNITÀ SU TOTALE MINORI IN CARICO



MINORI IN COMUNITÀ PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA



SPESA COMPLESSIVA



LA RIDUZIONE DEI RICOVERI HA COMPORTATO UN AUMENTO DI UTENTI PER LE ALTRE UNITÀ DI OFFERTA DI TIPO PREVENTIVO E DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE: AFFIDI FAMILIARI, COMUNITÀ LEGGERE E INTERVENTI INDIVIDUALI.

Tempo libero e vacanze

CASE VACANZA

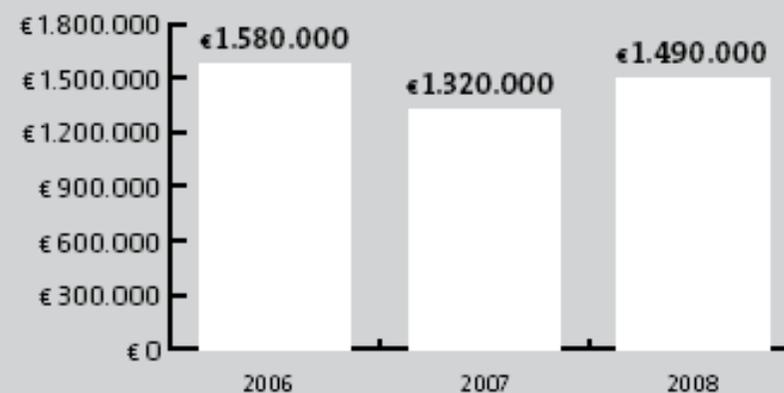
2.931 bambini sono stati in vacanza al mare, al lago o in montagna nelle case vacanza comunali

1,5 milioni di euro è la spesa sostenuta

BAMBINI FREQUENTANTI LE CASE VACANZA



SPESA COMPLESSIVA

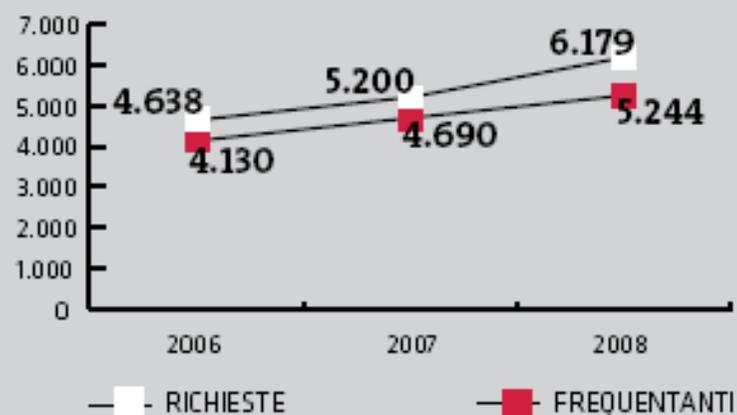


LA DIMINUIZIONE DI UTENTI NEL 2008 è DOVUTA ALLA RISTRUTTURAZIONE DI 3 CASE VACANZA: ANDORRA, RECCO E GHIFFA.

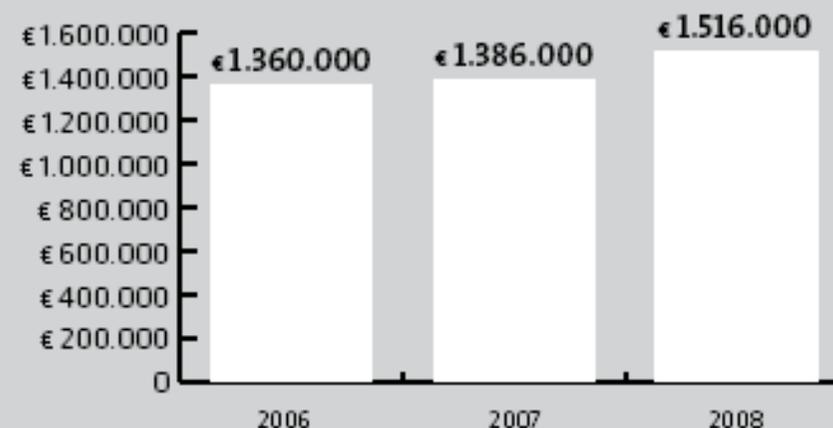
CENTRI ESTIVI

5.244 bambini, di cui **70 con disabilità gravi**,
hanno partecipato ai centri estivi,
per una spesa di **1,5 milioni di euro**

BAMBINI FREQUENTANTI I CENTRI ESTIVI



SPESA COMPLESSIVA



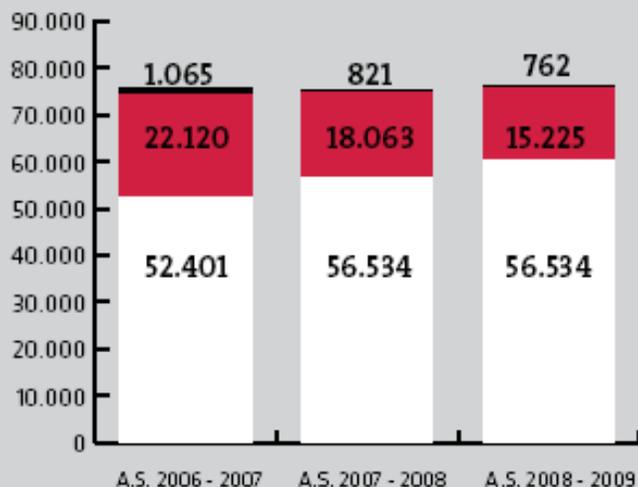
Mensa scolastica gratuita o ridotta

16 milioni di pasti erogati nel 2008/2009;

15.225 bambini (20% degli utenti) hanno beneficiato di tariffe agevolate e 762 hanno avuto un servizio gratuito

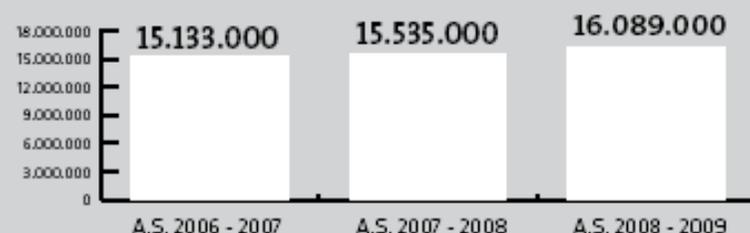
41,8 milioni di euro è la spesa sostenuta

ALUNNI ISCRITTI AL SERVIZIO

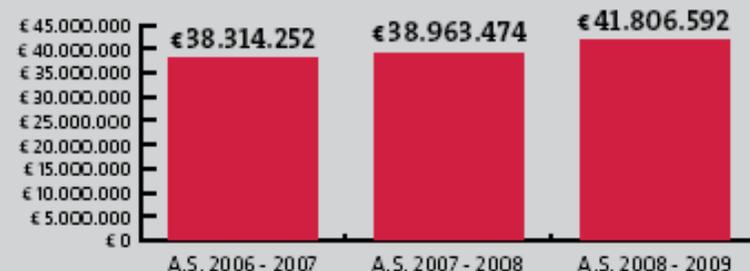


■ CON GRATUITA ■ CON QUOTE AGEVOLATE ■ A PREZZO PIENO

PASTI EROGATI DALLA MENSA SCOLASTICA

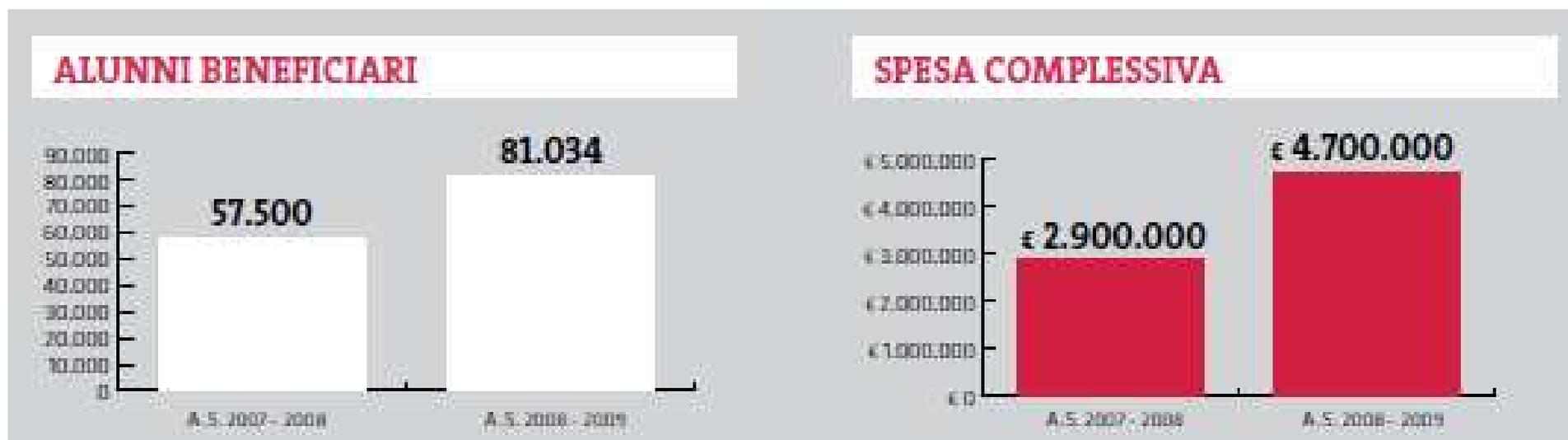


SPESA COMPLESSIVA



Buoni libro

81.034 beneficiari di buoni libro,
per una spesa complessiva di **4,7 milioni di euro**



Integrazione scolastica degli alunni stranieri

1.634 alunni stranieri hanno partecipato a 130 Laboratori scolastici e a 15 Laboratori Estivi realizzati

42.000 studenti, di cui oltre il 25% stranieri, coinvolti nell'ambito di 60 progetti di intercultura finanziati, per una spesa complessiva di 835 mila euro

LABORATORI PER TIPOLOGIA DI SCUOLA



Interventi di prevenzione delle dipendenze tra i giovani

35 progetti finanziati nel 2008 per una spesa di 500 mila euro

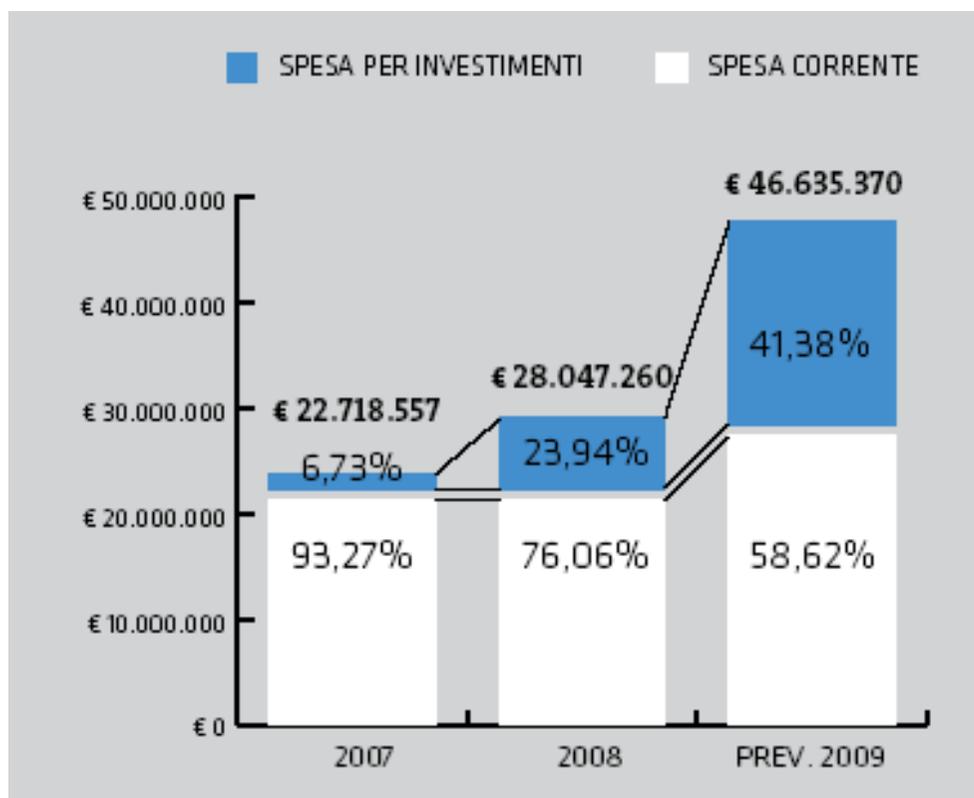
6.300 ragazzi di 12 istituti scolastici coinvolti con la collaborazione di 23 enti del Terzo Settore

PER FARE DI PIU'

Nel 2009 si avvierà il progetto PDGAS Open Space in collaborazione con gli enti del privato sociale, per la creazione di spazi e sviluppo di attività dedicate alla prevenzione all'abuso di sostanze, in aree di proprietà comunale. Il progetto prevede di coinvolgere complessivamente più di 4.500 giovani delle scuole secondarie di primo o secondo grado.

AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ

LA SPESA PER L'AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ È IN AUMENTO DAL 2007. L'AMMINISTRAZIONE INFATTI CONSIDERANDO IL COMPLESSO TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DI UNA CITTÀ METROPOLITANA DI LIVELLO EUROPEO COME MILANO, HA INVESTITO IN MODO RILAVANTE SIA DAL PUNTO DI VISTA QUANTITATIVO SIA QUALITATIVO NELLE POLITICHE DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ, ANCHE GRAZIE AL BUON FUNZIONAMENTO DELLA RETE INTERISTITUZIONALE.



Casa dell'accoglienza Ortles

888 persone accolte nella Casa di viale Ortles nel 2008

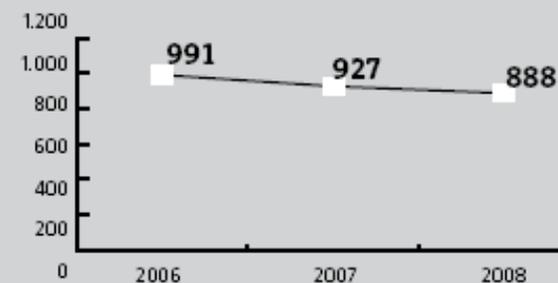
39 adulti hanno lasciato la struttura con una **migliore situazione socio-economica**

Avvio dei lavori per la **trasformazione** della casa di Viale Ortles **da dormitorio pubblico a centro multiservizi** per la grave emarginazione

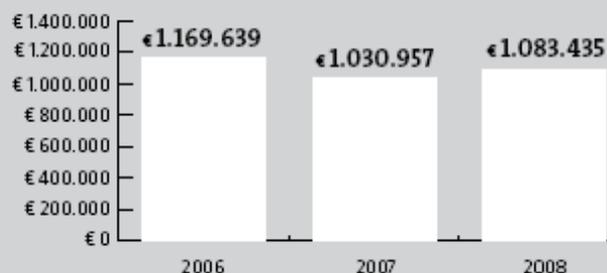
1 milione di euro è la spesa annuale per il funzionamento della casa, **6 milione di euro** è la spesa sostenuta nel **2007-2008** per la ristrutturazione di **3 padiglioni**

SI PRECISA CHE LA DIMINUZIONE DI UTENZA DOVUTA ALLA RISTRUTTURAZIONE IN CORSO È STATA COMPENSATA DALL'AUMENTO DEL NUMERO DI POSTI IN CONVENZIONE.

PERSONE ACCOLTE

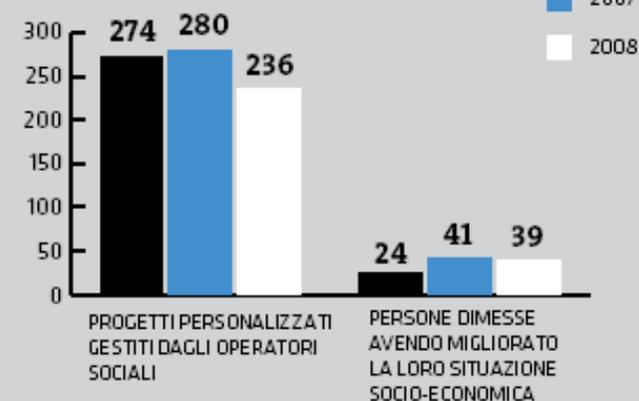


SPESA DELLA STRUTTURA



PROGETTI E PERSONE

PROGETTI PERSONALIZZATI E PERSONE DIMESSE CON MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA CONDIZIONE

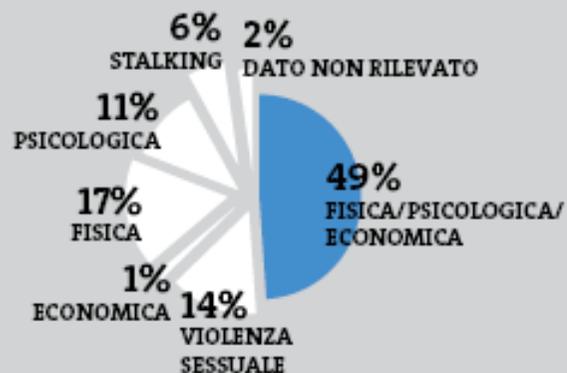


Ufficio iniziative contro le violenze

762 donne assistite dall'Ufficio Iniziative contro le Violenze e altri enti nel 2008 per una **spesa complessiva di circa 400 mila euro**

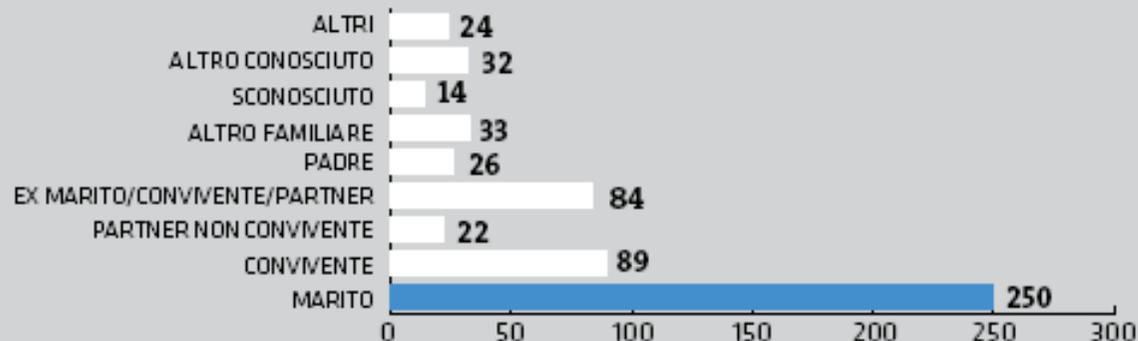
TIPO DI VIOLENZA

ANNO 2008



AUTORI DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

ANNO 2008



Centri di prima accoglienza

300 posti disponibili nei centri di prima accoglienza

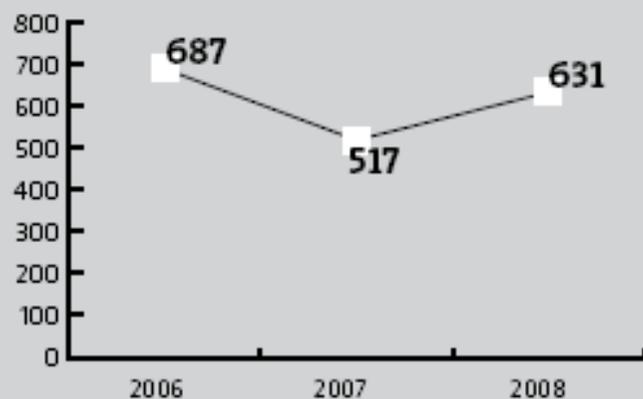
accolti 631 titolari di protezione internazionale nelle strutture di prima accoglienza

2,3 milioni di euro è la spesa sostenuta per il servizio

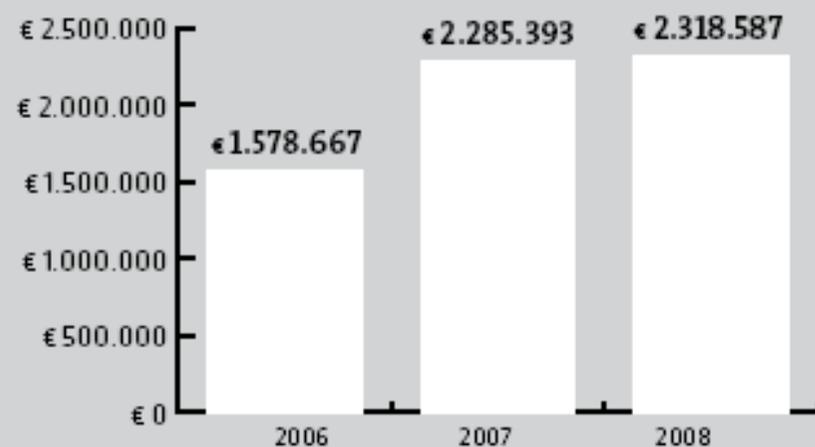


È stato scelto dal Ministero dell'Interno per sperimentare un modello di integrazione per i titolari di protezione internazionale, che prevede la creazione del Centro Polifunzionale di accoglienza che porterà il numero di posti disponibili da 300 a 400.

TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ACCOLTI

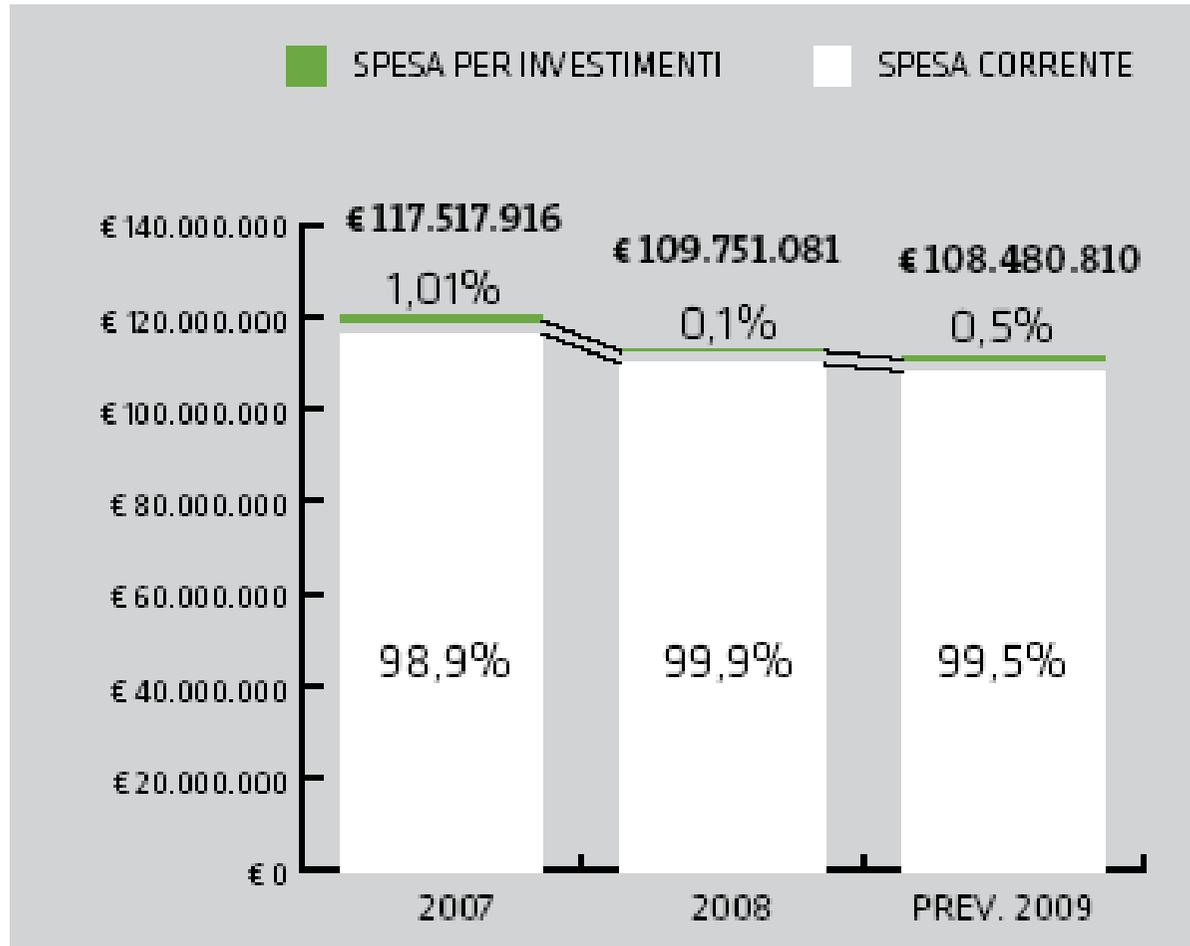


SPESA COMPLESSIVA

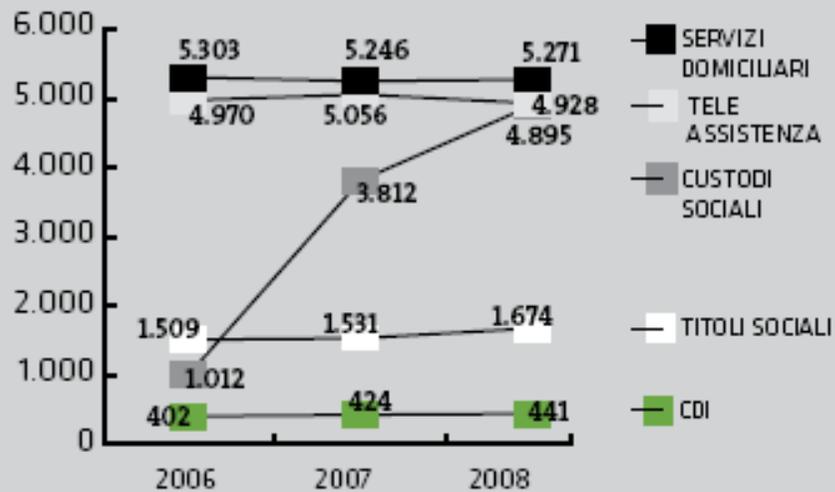


AREA ANZIANI

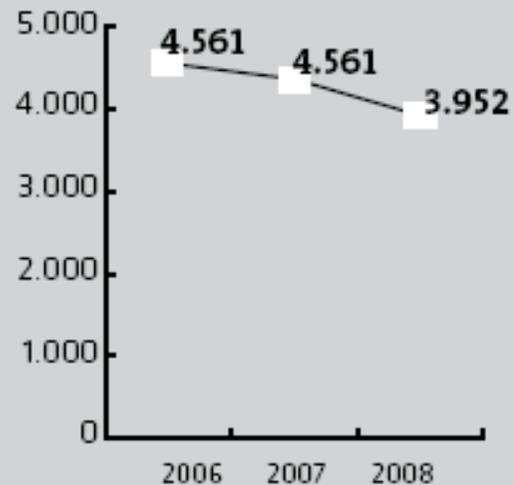
NEL TRIENNIO L'AUMENTO SIGNIFICATIVO DEGLI ANZIANI SEGUITI AL PROPRIO DOMICILIO HA DETERMINATO L'AUMENTO DELLE PERSONE COMPLESSIVAMENTE ASSISTITE (CIRCA 10.000) E LA RIDUZIONE DELLE DOMANDE E DEGLI INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI, RENDENDO POSSIBILE LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA.



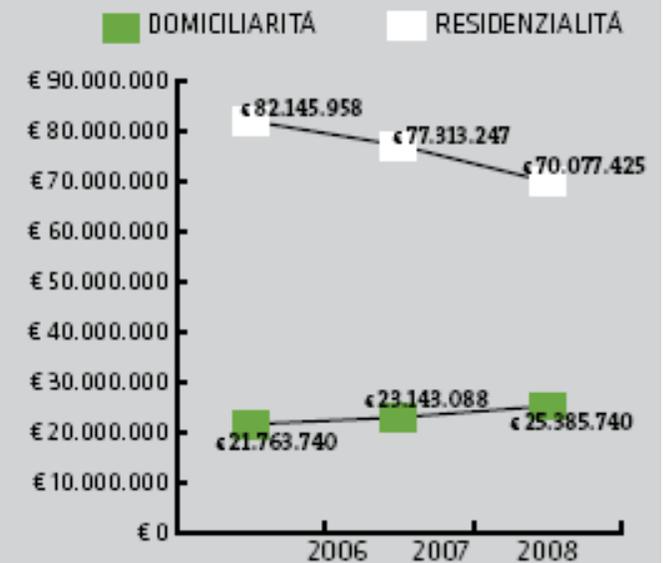
UTENTI SEMIRESIDENZIALITÀ E SOSTEGNO AL DOMICILIO



UTENTI STRUTTURE RESIDENZIALI



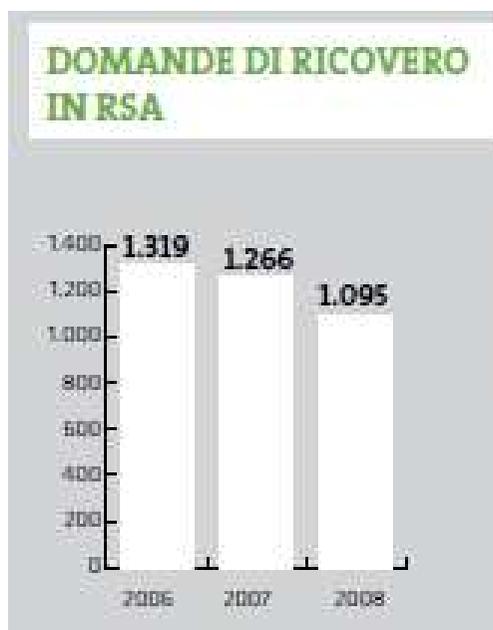
SPESE PER RESIDENZIALITÀ E DOMICILIARITÀ



Potenziamento del sostegno al domicilio e conseguente riduzione delle domande e degli inserimenti in **RSA**

1.095 domande di ricovero presentate nel 2008 (-16,9% dal 2006) e **3.925 anziani inseriti in RSA** (- 13% dal 2006)

Aumento dei ricoveri in città e Provincia sul totale dei ricoveri (dal 71,8% nel 2006 al 78,5% nel 2008)



I custodi sociali e sociosanitari: le sentinelle del caseggiato

5.238 persone assistite (più che triplicati dal 2006) da custodi sociali e socio-sanitari, di cui:

4.895 anziani, 304 nuclei familiari e 39 adulti in difficoltà

536.228 prestazioni erogate per una spesa di 4 milioni di euro

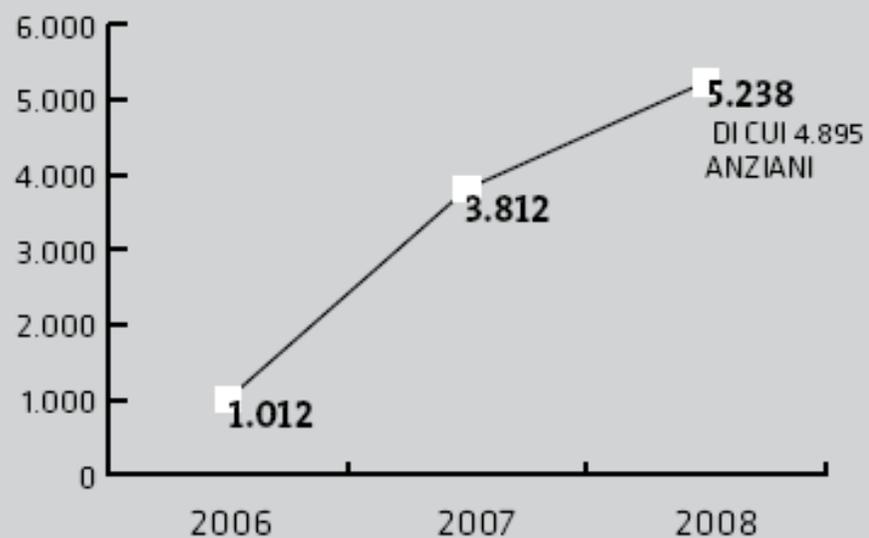


Nei caseggiati di edilizia residenziale pubblica il Comune di Milano si avvale di una rete di:

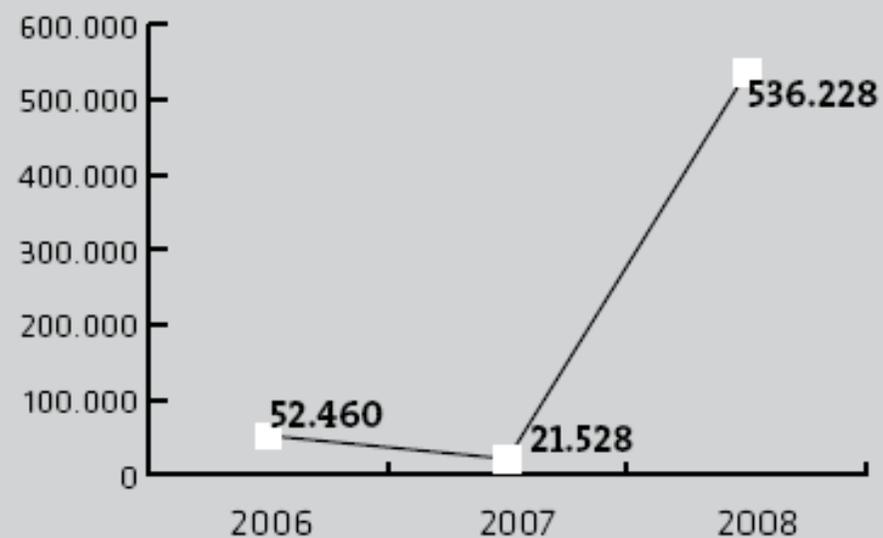
- 152 custodi sociali;*
- 13 custodi socio-sanitari dipendenti dell'A. S.L.;*
- 361 Portieri Sociali.*

TUTTI I CUSTODI E PORTIERI SOCIALI SONO FORMATI E INCENTIVATI DAL COMUNE DI MILANO

UTENTI COMPLESSIVI



PRESTAZIONI EROGATE

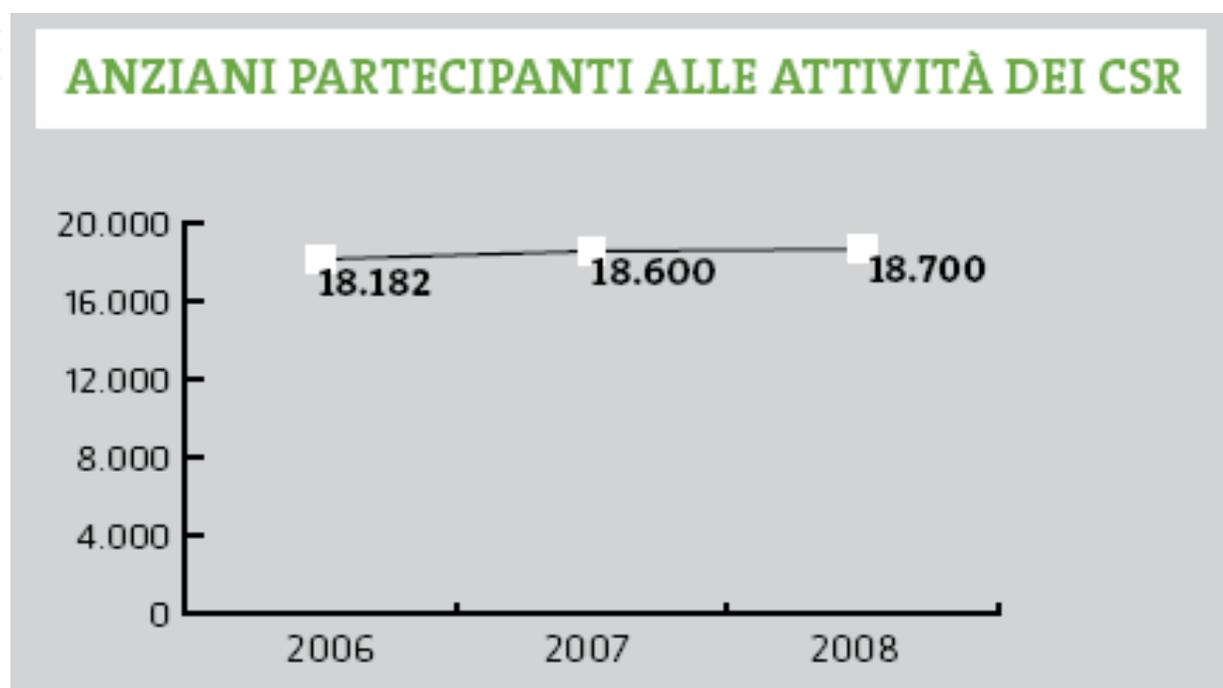


Centri socio-ricreativi – CSR

Sono luoghi di aggregazione, spazi nei quali si sviluppano amicizia e solidarietà. Le attività offerte dai Centri, di cui alcune affidate in gestione a Milano Sport, sono di tipo:

- » ricreativo (ballo, giochi come tombola, carte) e di intrattenimento vario, anche in particolari ricorrenze (quali Natale, Pasqua, Ferragosto ecc.);
- » culturale e di informazione (gite, conferenze, visite guidate, ecc.);
- » sportivo (corsi di yoga, tai chi, ginnastica dolce, ecc.)

18.700 anziani hanno frequentato i **28 CSR** nel 2008 con una **frequenza media giornaliera di 4.500 utenti**

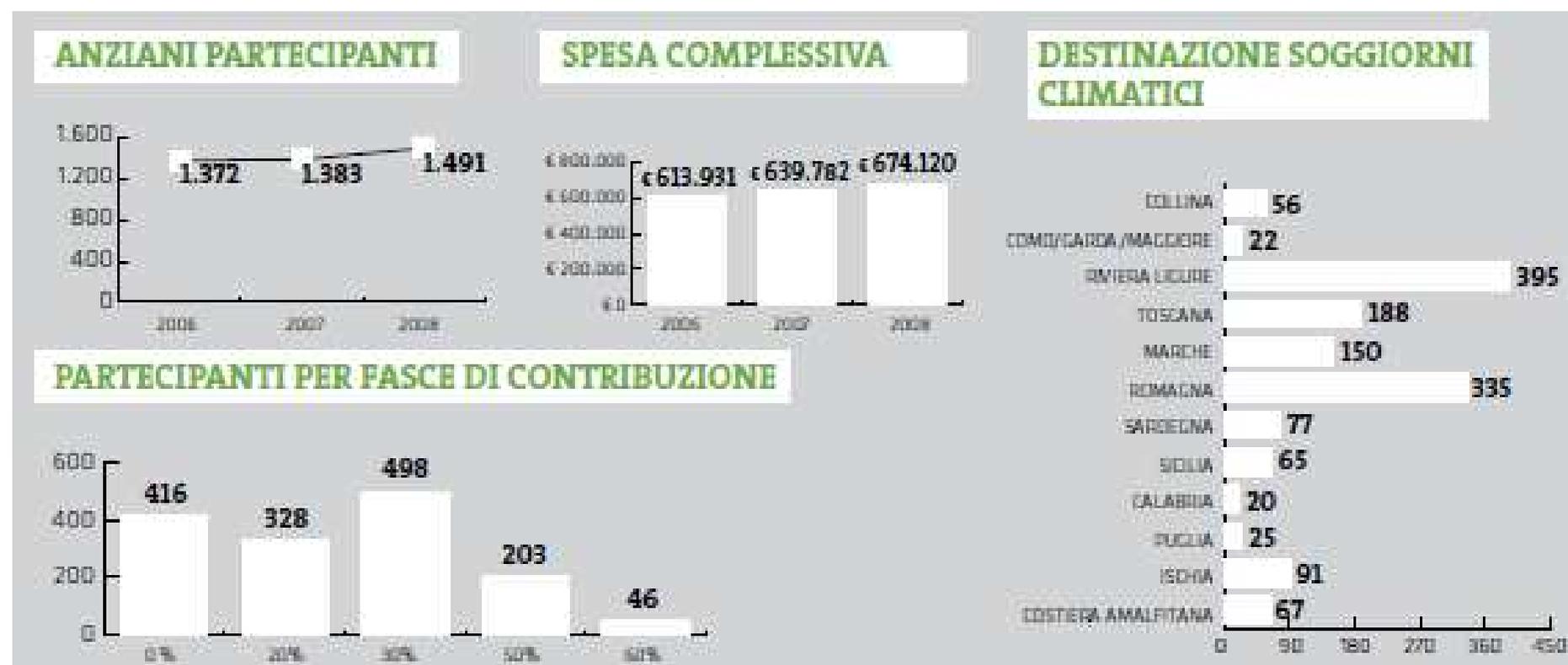


Turismo sociale

1.491 anziani hanno partecipato ai soggiorni climatici in località marine, collinari e lacustri (+8% rispetto al 2006)

416 anziani (28% del totale) hanno beneficiato della vacanza **gratuitamente**

674 mila euro la spesa sostenuta

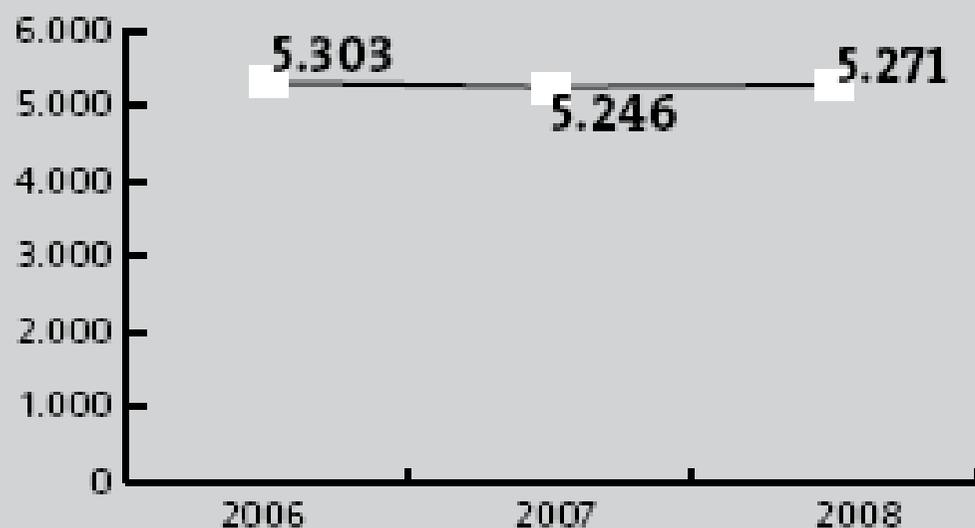


Assistenza domiciliare

5.271 anziani hanno beneficiato dei Servizi di Assistenza Domiciliare

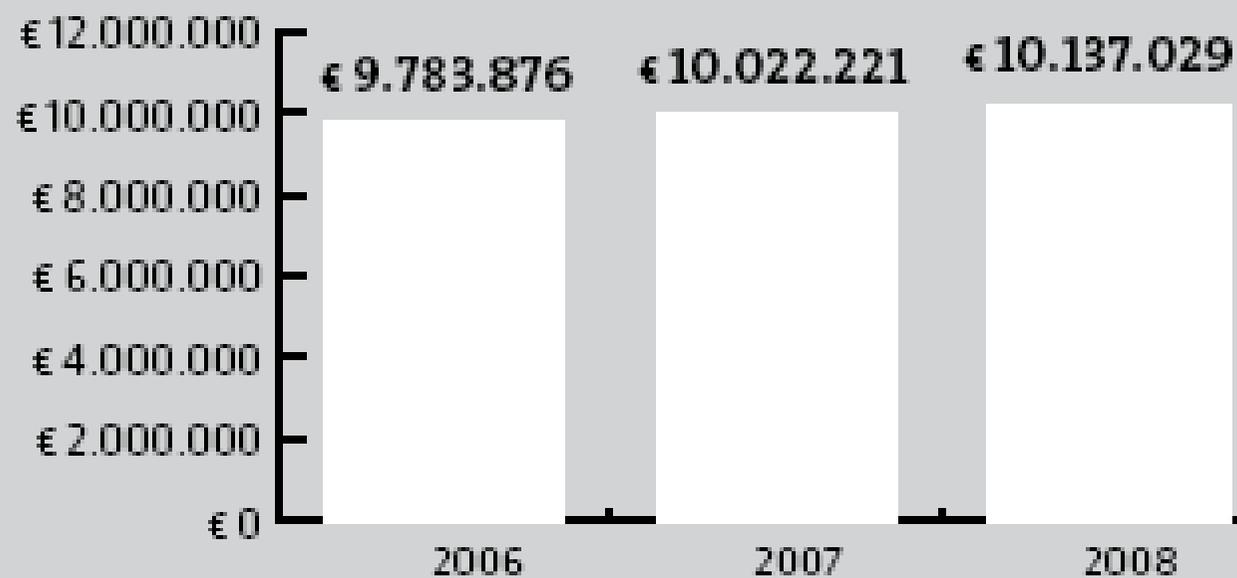
10 milioni di euro la spesa complessiva per SAD

UTENTI SAD



Nel corso del 2008 è stato avviato l'accreditamento degli erogatori del Servizio di Assistenza Domiciliare, per favorire la libera scelta del cittadino rispetto al soggetto da cui farsi assistere e garantire lo sviluppo di una maggiore concorrenza tra i soggetti erogatori e quindi l'aumento della qualità delle prestazioni.

SPESA COMPLESSIVA



Teleassistenza e Pronto intervento anziani

Centralino attivo 24 ore su 24

4.928 anziani hanno ricevuto **risposte** alle richieste di aiuto

209 anziani assistiti dal servizio di Pronto intervento dal 2006



Gli anziani più bisognosi, circa 5.000, sono controllati settimanalmente con telefonate di cortesia.